

Il recital

L'attore svela a Sessa Cilento per «Segreti d'autore» il lato meno noto del principe come si presentò in un'intervista rilasciata a Oriana Fallaci poco prima di morire
«Una prova-viatico per scegliere qualche importante lavoro tra Eduardo e Viviani»

PREZIOSI**«RACCONTO L'ALTRO TOTÒ»**

«**V**i racconterò l'altro Totò, melanconico e autocritico, che si confessò in un'intervista ad Oriana Fallaci poco prima della morte». Parte da qui Alessandro Preziosi per presentare il suo spettacolo «Totò oltre la maschera», stasera alle 21.30 sul palcoscenico di «Segreti d'autore», la rassegna ideata da Ruggero Cappuccio al Palazzo Coppola di Sessa Cilento.

«Ringrazio Ruggero per l'invito - continua Preziosi -, perché mi consente di testare teatralmente il mio napoletano, lingua per me genetica ma che in scena ho usato pochissimo. Una prova-viatico per qualche importante lavoro da scegliere fra Eduardo e Viviani, che pri-

ma o poi vorrei mettere in scena».

Si torna a Totò. «Quell'intervista svela una figura lontana dagli stereotipi sull'attore comico, e molto più vicina allo spirito del principe de Curtis. Una figura sincera che sin dall'inizio annuncia al pubblico di non recitare: "chi non fosse d'accordo se ne andasse a prendere un caffè, perché io recito solo nei miei brutti film"». E che presenta anche poesie meno note. «Per esempio "Sarchiapone e Ludovico" e "Nini Trombetta", accanto ad altre più celebri come "Preghiera di un clown", "Chi è l'omm" o "A livella" e canzoni come "Miss mia cara Miss" o "Malafemmina" di cui spieghiamo la vera storia. Un momento per me

molto emozionante è quando riviviamo il ricordo di Eduardo, che incontra Totò dietro il sipario». Eppure questo bagno di napoletanità Alessandro non lo ha ancora condiviso con i suoi concittadini. «È strano, ma succede spesso così. Ne feci solo una versione ridotta in una piccola rassegna, vista da pochi. Spero che in futuro possa andare in scena in un teatro». Anche se quest'anno per Preziosi ci sarà, salvo sorprese, una pausa teatrale. «Sì, ho appena realizzato un documentario, "La legge del terremoto", sui sismi italiani dal Belice a oggi, e presto girerò un film per Netflix, "Mio fratello e mia sorella" con Adele Pandolfi e Caterina Murino».

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ispirato**

Alessandro Preziosi presenterà un Totò diverso dal solito a cui sono tutti abituati



Oltre l'ombrellone

Totò oltre la maschera
con Preziosi a Sessa



Alle 21, a Palazzo Coppola, nella frazione Valle di Sessa Cilento per «Segreti d'autore», la rassegna diretta da Nadia Baldi, in scena «Totò oltre la maschera», recital di e con Alessandro Preziosi.



LO SPETTACOLO In scena stasera al Palazzo Coppola di Valle Cilento nell'ambito del Festival "Segreti d'Autore"

Preziosi è "Totò oltre la maschera"

NAPOLI. C'è l'Antonio De Curtis privato, più intimo e profondo, in "Totò oltre la maschera", e di questi tempi verrebbe da dire anche oltre la mascherina, lo spettacolo di e con Alessandro Preziosi che andrà in scena stasera alle 21.30 al Palazzo Coppola di Valle/Sessa Cilento (Salerno) nell'ambito del Festival "Segreti d'Autore", ideato da Ruggero Cappuccio e diretto da Nadia Baldi.

UN VERO E PROPRIO OMAGGIO all'uomo Totò, che va al di là dell'immagine cinematografica del Principe della risata e, a 53 anni dalla sua scomparsa, traccia, attraverso lettere, interviste (celeberrima quella con la Fallaci), canzoni e poesie, note e meno note, un ritratto che parte idealmente dal suo rapporto con il teatro, Una chiave per aprire lo scri-

gno della sua dimensione interiore, così ricca di amore e di originale sensibilità, per andare ben oltre la maschera dell'interprete.

IN UN'ACCEZIONE PIÙ NOBILE DELLA VERITÀ pirandelliana, dove Totò diventa l'emblema sorridente e triste del sottoproletariato urbano nell'Italia del Dopoguerra, mentre Antonio De Curtis, nostalgico e fragile, si rifugia nei sentimenti più elevati e trae dall'esperienza di vita il nettare della saggezza. E se Totò si offre al pubblico in tutta la genialità del suo linguaggio rivoluzionario e della sua straordinaria mimica, Antonio De Curtis gli regala una visione del mondo e dei rapporti umani che parte dal cuore e arriva al cuore. Oltre la maschera, ma anche oltre il tempo e oltre un'assenza che in realtà non c'è mai stata.

LO SPETTACOLO DI E CON ALESSANDRO PREZIOSI sarà preceduto alle 20.30 da "Cibo ed emozioni", un incontro con il Dottor Davide Bianchini, nutrizionista e dietista, sull'impatto dell'approccio emotivo sull'andamento della dieta e della salute stessa. "Generi come te io non ne voglio, io voglio soltanto generi alimentari", diceva proprio Totò in un famoso film, ma evidentemente anche quelli bisogna saperli scegliere.

L'INGRESSO SARÀ CONSENTITO FINO AD ESAURIMENTO posti solo su prenotazione all'indirizzo di posta elettronica info@segretidautore.it. Per poter assistere agli eventi, tutti gratuiti, di "Segreti d'Autore" dovrà essere esibita al personale addetto la copia della e-mail di conferma.



Preziosi a Sessa Cilento con il Totò più segreto

C'è l'Antonio De Curtis privato, più intimo e profondo, in "Totò oltre la maschera", lo spettacolo di e con Alessandro Preziosi che andrà in scena questa sera alle 21.30 al Palazzo Coppola di Valle di Sessa Cilento nell'ambito del Festival "Segreti d'Autore", ideato da **Ruggero Cappuccio** e diretto da Nadia Baldi.

Un vero e proprio omaggio all'uomo Totò, che va al di là dell'immagine cinematografica del Principe della risata e, a 53 anni dalla sua scomparsa, traccia, attraverso lettere, interviste, canzoni e poesie, no-

te e meno note, un ritratto che parte idealmente dal suo rapporto con il teatro. Una chiave per aprire lo scrigno della sua dimensione interiore, così ricca di amore e di originale sensibilità, per andare ben oltre la maschera dell'interprete.

Lo spettacolo sarà preceduto alle 20.30 da "Cibo ed emozioni", un incontro con il Dottor Davide Bianchini, nutrizionista e dietista, sull'impatto dell'approccio emotivo sull'andamento della dieta e della salute stessa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sessa Cilento - Protagonista della spettacolo di questa sera sarà Alessandro Preziosi**“Segreti d’Autore” presenta “Totò oltre la maschera”**

C'è l'Antonio De Curtis privato, più intimo e profondo, in “Totò oltre la maschera”, e di questi tempi verrebbe da dire anche oltre la mascherina, lo spettacolo di e con Alessandro Preziosi che andrà in scena questa sera alle 21.30 al Palazzo Coppola di Valle/Sessa Cilento (Salerno) nell'ambito del Festival “Segreti d’Autore”, ideato da Ruggero Cappuccio e diretto da Nadia Baldi. Un vero e proprio omaggio all'uomo Totò, che va al di là dell'immagine cinematografica del Principe della risata e, a 53 anni dalla sua scomparsa, traccia, attraverso lettere, interviste (celeberrima quella con la Fallaci), canzoni e poesie, note e meno note, un ritratto che parte idealmente dal suo rapporto con il teatro, Una chiave per aprire lo scrigno della sua dimensione interiore, così ricca di amore e di originale sensibilità, per andare ben oltre la maschera dell'interprete. In un'accezione più nobile della verità pirandelliana, dove Totò diventa l'emblema sorridente e triste del sottoproletariato urbano nell'Italia del Dopoguerra, mentre Antonio De Curtis, nostalgico e fragile, si rifugia nei sentimenti più elevati e trae dall'esperienza di vita il nettare della saggezza. E se Totò si offre al pubblico in tutta la genialità del suo linguaggio rivoluzionario e della sua straordinaria mimica, Antonio De Curtis gli regala una visione del mondo e dei rapporti umani che parte dal cuore e arriva al cuore. Oltre la maschera, ma anche oltre il tempo e oltre un'assenza che in realtà non c'è mai stata. Lo spettacolo di e con Alessandro Preziosi sarà preceduto alle 20.30 da “Cibo ed emozioni”, un incontro con il Dottor Davide Bianchini, nutrizionista e dietista, sull'impatto dell'approccio emotivo sull'andamento della dieta e della salute stessa. “Generi come te io non ne voglio, io voglio soltanto generi alimentari”, diceva proprio Totò in un famoso film, ma evidentemente anche quelli bisogna saperli scegliere.

STASERA AL FESTIVAL "SEGRETI D'AUTORE"

Alessandro Preziosi porta in scena Totò

Porta in scena l'Antonio De Curtis privato, più intimo e profondo Alessandro Preziosi. L'occasione è offerta da "Totò oltre la maschera", in scena questa sera alle 21.30 al Palazzo Coppola di Valle/Sessa Cilento (Salerno) nell'ambito del Festival "Segreti d'Autore", ideato da Ruggero Cappuccio e diretto da Nadia Baldi.

Un vero e proprio omaggio all'uomo Totò, che va al di là dell'immagine cinematografica del Principe della risata e, a 53 anni dalla sua scomparsa, traccia, attraverso lettere, interviste (celeberrima quella con la Fallaci), canzoni e poesie, note e meno note, un ritratto che parte idealmente dal suo rapporto con il teatro. Una chiave per scoprire la sua dimensione interiore, così ricca di amore e di originale

sensibilità. Totò diventa così l'emblema sorridente e triste del sottoproletariato urbano nell'Italia del Dopoguerra, mentre Antonio De Curtis, nostalgico e fragile, si rifugia nei sentimenti più elevati e trae dall'esperienza di vita il nettare della saggezza. E se Totò si offre al pubblico in tutta la genialità del suo linguaggio rivoluzionario e della sua straordinaria mimica, Antonio De Curtis gli regala una visione del mondo e dei rapporti umani che parte dal cuore e arriva al cuore.

Lo spettacolo di e con Alessandro Preziosi sarà preceduto alle 20.30 da "Cibo ed emozioni", un incontro con il Dottor Davide Bianchini, nutrizionista e dietista, sull'impatto dell'approccio emotivo sull'andamento della dieta e della salute stessa.



Serra Cilento (ore 21,30)

Alessandro Preziosi riscopre Totò

Al Palazzo Coppola a Valle di Sessa Cilento per il festival "Segreti d'Autore", alle 21,30 Alessandro Preziosi torna in scena con "Totò oltre la maschera", recital presentato nel 2017 per i 50 anni dalla scomparsa di Antonio de Curtis. L'attore napoletano dà voce a un racconto su de Curtis attraverso lettere, interviste tra cui quella celeberrima rilasciata a Oriana Fallaci, e ancora canzoni e poesie - note e meno note - per arrivare al rapporto intenso che il "principe della risata" ebbe con il teatro e con l'avanspettacolo, palcoscenico dei suoi memorabili esordi prima del cinema.

Ma da questo ritratto intimo e privato di un uomo descritto dai più come nostalgico, emergono la sua visione del mondo e

degli uomini, la genialità rivoluzionaria della sua arte e il suo essere stato un simbolo dell'Italia del dopoguerra. "Non è esatto dire che sono triste - rispondeva in un'intervista Antonio de Curtis - sono tranquillo, silenzioso, privo di ansia. Quando chiacchiero o ascolto storie divertenti, mi limito a sorridere un po'; un po' per educazione e un po' per non assomigliare troppo a Totò": il gentiluomo de Curtis, pacato e colto, in fondo amava e disprezzava la sua maschera.

Lo spettacolo sarà preceduto alle 20,30 dall'incontro "Cibo ed emozioni" con il nutrizionista Davide Bianchini. Prenotazioni a info@segretidautore.it.

– **paolo popoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il compositore e pianista Giovanni Allevi si esibirà questa sera nel Parco Archeologico di Paestum per l'apertura della cinquantesima edizione del "Giffoni Film Festival": il maestro ha già partecipato in diverse occasioni alla kermesse del cinema per giovani (in basso a sinistra la sua foto coi ragazzi della giuria nel 2013)

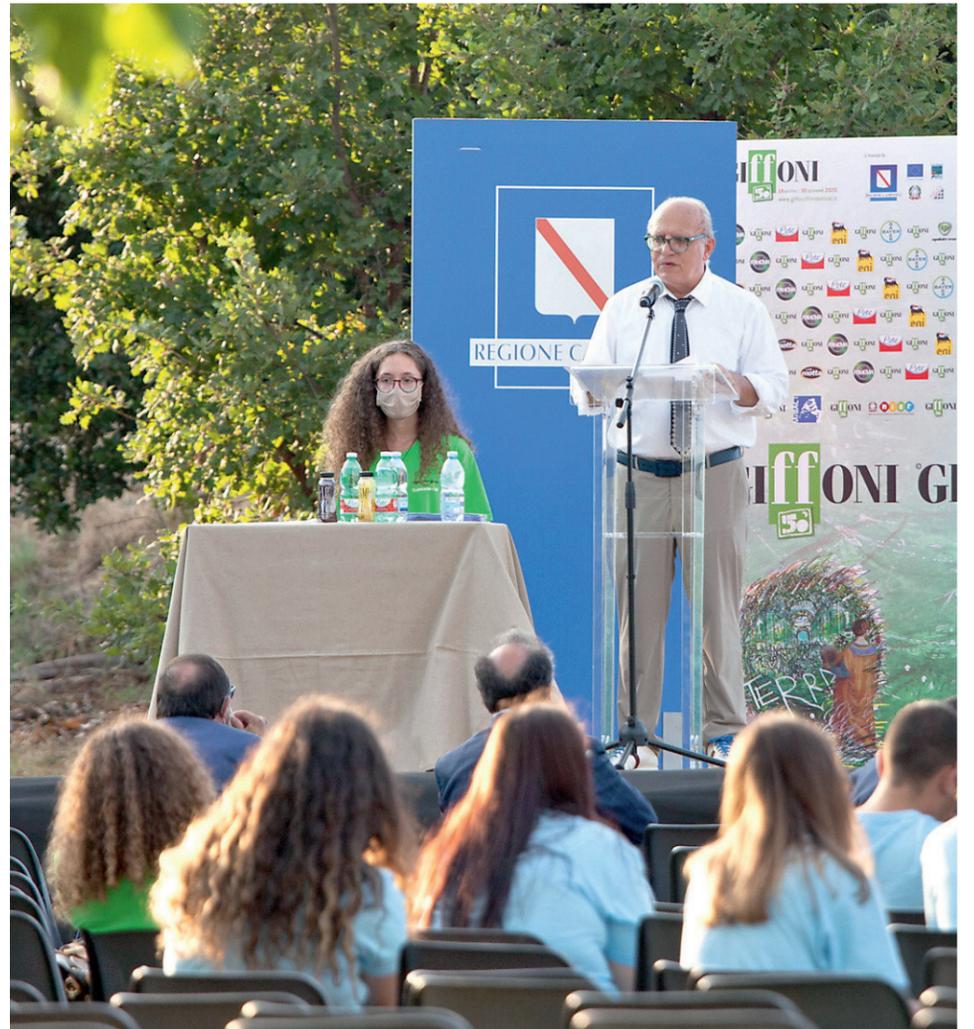


LA MANIFESTAZIONE PRESENTATA A VELIA

Giffoni, i cinquant'anni per la speranza «Il Festival sarà simbolo di ripartenza»

Il "Giffoni Film Festival" arriva a mezzo secolo di vita. Un compleanno speciale, quello dei 50 anni, e sicuramente indimenticabile per il contesto difficile nel quale si organizzerà la manifestazione edizione 2020 segnata dall'emergenza coronavirus. La pandemia, però, non cancella l'emozione incontenibile per un traguardo segnato da innumerevoli successi accumulati in un tempo che è stato. E che sicuramente continuerà ad essere. Il direttore Claudio Gubitosi, colonna portante e organizzatore dell'evento, si dichiara infinitamente orgoglioso. Durante la presentazione del programma, tenuta ieri pomeriggio all'interno del Parco Archeologico di Elea-Velia, ha mostrato la sua soddisfazione per l'imponenza e la qualità del Festival e per il coraggio dimostrato dall'intero team nonostante le nuove misure che hanno cambiato la kermesse. «I cinquant'anni di Giffoni li vivremo in modo diverso - la premessa di Gubitosi -. La quattro giorni dai templi di Paestum sottolinea un consolidato connubio con il Parco archeologico e col direttore Gabriel Zucktriegel», ha raccontato il deus ex machina del Giffoni svelando gli appuntamenti previsti da oggi fino al prossimo 14 agosto: si inizierà con l'esibizione del maestro Giovanni Allevi e la proiezione del film simbolo per Giffoni, "Et l'extraterrestre". Ci saranno, poi, altri tre momenti, modulati nei prossimi mesi, in base al target di età dei juror, ai quali sarà garantita la massima sicurezza, nel rispetto delle regole di distanziamento e di sanificazione. «Abbiamo previsto un tunnel decontaminatore, il controllo degli accessi e dei trasporti, le prenotazioni obbligatorie e due dispositivi di ulteriore sicurezza attraverso l'applicazione di due app innovative che segnaleranno le distanze sociali da rispettare», ha rivelato Gubitosi spiegando le misure prese dall'organizzazione.

Ma, intanto, nonostante le difficoltà, la kermesse non si ferma. La prima parte del Giffoni Film Festival, dedicata alle giurie Generator +16 e Generator +18 è in programma dal 18 al 22 agosto e sarà inaugurata dal governatore della Regio-



Il patron Claudio Gubitosi presenta la cinquantesima edizione del Giffoni Film Festival

ne Campania, Vincenzo De Luca. La seconda fase - dal 25 al 29 agosto - vedrà la partecipazione dei Generator +13 e l'intervento in presenza di Annalaura Orrico, Sottosegretario ai Beni e alle Attività Culturali.

Ottobre e novembre saranno carichi di iniziative e alcuni giorni a dicembre - dal 26 al 30 - saranno dedicati invece ai bambini e alle loro famiglie.

Il programma di questa edizione che segna 50 anni di attività mai interrotta, supportata da entusiasmo e competenza, toccherà come sempre vari settori, facendo confluire a Giffoni l'attenzione mediatica internazionale. Il tema dell'evento sarà Terra, a chiusura della trilogia degli elementi delle edizioni precedenti: previsti 610 giurati che rappresen-

ranno fisicamente gli oltre 7500 ragazzi esclusi a causa dell'emergenza sanitaria, 46 hub - 32 in Italia e 14 all'estero - per un totale di 2mila ragazzi connessi virtualmente e in presenza. E poi 47 produzioni cinematografiche, la rassegna #giffoni50, con i film cult degli anni trascorsi e tante antepremiere come il nuovo film Disney "L'unico e insuperabile Ivan", visibile su prenotazione il 18 agosto. Da sottolineare, poi, i collegamenti in live streaming con i talent internazionali: il 20 agosto toccherà a Richard Gere, il giorno successivo a Sylvester Stallone per poi proseguire con Katherine Langford. Il 26 agosto "apparirà" Daisy Ridley, il giorno dopo Glean Keane. Sarà inaugurata quest'anno una sezione speciale,

"Gli ospiti e i talenti di Giffoni Impact", un percorso di approfondimento e confronti riservato a 75 giovani che incontreranno in presenza attori e personalità del calibro di Raul Bova, Sergio Castellitto, Paolo Ascierto, Toni Servillo, Diego Bianchi, Erri De Luca, Paolo Liguri, i ministri Luigi Di Maio e Lucia Azzolina ma pure i cantanti Gue Pequeno, Rocco Hunt e Samuel.

«Credo che nel già visto generale e in una situazione drammatica per l'arte e la cultura ho messo in moto la fantasia», ha spiegato Gubitosi. «Da Giffoni partirà un inno alla gioia e alla fiducia che porterà alla ripresa e ad una nuova partenza».

Maria Romana Del Mese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Preziosi a Sessa Cilento con il Totò più segreto

C'è l'Antonio De Curtis privato, più intimo e profondo, in "Totò oltre la maschera", lo spettacolo di e con Alessandro Preziosi che andrà in scena questa sera alle 21.30 al Palazzo Coppola di Valle di Sessa Cilento nell'ambito del Festival "Segreti d'Autore", ideato da Ruggero Cappuccio e diretto da Nadia Baldi.

Un vero e proprio omaggio all'uomo Totò, che va al di là dell'immagine cinematografica del Principe della risata e, a 53 anni dalla sua scomparsa, traccia, attraverso lettere, interviste, canzoni e poesie, no-

te e meno note, un ritratto che parte idealmente dal suo rapporto con il teatro. Una chiave per aprire lo scrigno della sua dimensione interiore, così ricca di amore e di originale sensibilità, per andare ben oltre la maschera dell'interprete.

Lo spettacolo sarà preceduto alle 20.30 da "Cibo ed emozioni", un incontro con il Dottor Davide Bianchini, nutrizionista e dietista, sull'impatto dell'approccio emotivo sull'andamento della dieta e della salute stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVELLO

La magia infinita del concerto all'alba

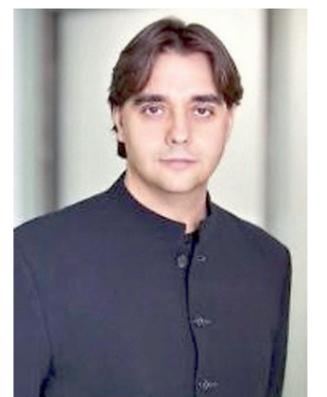
L'orchestra Filarmonica Salernitana diretta da Bernàcer incanta

Il concerto all'alba del Ravello Festival è senza ombra di dubbio uno degli eventi più attesi dell'anno in Costiera Amalfitana: il sole pian piano si alza all'orizzonte e questo avvenimento naturale viene accompagnato dalla meravigliosa musica proposta dall'orchestra scelta, da un luogo incantato come il Belvedere di Villa Rufolo. Anche quest'anno si è ripetuto lo spettacolo del concerto all'alba, anche se, viste le restrizioni per le misure anti-contagio da Covid-19, sono stati pochissimi i fortunati, meno di 200, che sono riusciti ad

accaparrarsi i biglietti disponibili.

Le emozioni uniche per il lento apparire della luce e poi del sole che fa capolino dai monti che incorniciano il golfo sono state scandite da sonorità spagnole scelte dal maestro Jordi Bernàcer, per lui il debutto sul Belvedere di Villa Rufolo alla direzione dell'Orchestra Filarmonica Salernitana Giuseppe Verdi. A partire dalle ore 5, i musicisti hanno suonato la Sinfonia caratteristica spagnola tratta da I due Figaro di Mercadante, la Suite española, op. 47 di Albéniz e tre delle pagine più

celebri di Manuel de Falla: Noches en los Jardines de España, El amor brujo e due danze da El sombrero de tres picos. Bernàcer, Resident Conductor alla San Francisco Opera dal 2015, è stato affiancato al pianoforte da Javier Perianes, classe 78, considerato uno dei pianisti più interessanti della sua generazione con un repertorio che spazia da Beethoven a Schubert, ma soprattutto concentrato sui compositori iberici, da Federico Mompou a Manuel de Falla. Per il quinto anno consecutivo a salire sul palco per l'evento cult dell'estate



Jordi Bernàcer

ravellese, l'Orchestra Filarmonica Salernitana, che dal 1997 ha affiancato le produzioni operistiche al Teatro Municipale Verdi di Salerno.

Salvatore Serio

© RIPRODUZIONE RISERVATA